

## **ALLEGATO A- SCHEDA PROGETTO - DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA**

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE COPROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E PRONTO INTERVENTO SOCIALE

### **PREMESSA PROGETTUALE:**

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è stato previsto per la prima volta dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Nello specifico l'art.22 "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" inserisce il Pronto Intervento Sociale tra i Livelli Essenziali di Assistenza da garantire in ogni Zona sociale. In base all'attuale Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 il Pronto Intervento Sociale, quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), deve essere garantito in ogni zona sociale.

Ferme restando le peculiarità di ogni territorio che può configurare il servizio adattandolo alle reali necessità e alla specifica organizzazione dei servizi sociali il Piano nazionale offre comunque la seguente descrizione sintetica del servizio:

*"Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno. In relazione alle caratteristiche territoriali e di organizzazione dei servizi, può essere attivato come uno specifico servizio attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali oppure come intervento specialistico sempre attivo. Nel primo caso il pronto intervento sociale viene assicurato direttamente dai servizi territoriali negli orari di apertura. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria".*

Lo stesso Piano contiene tra gli allegati una Scheda tecnica denominata "LEPS Pronto intervento sociale" che si richiama, quale strumento di approfondimento teorico, in quanto fornisce indicazioni generali per l'attivazione del PIS chiarendone gli obiettivi, il target di utenza, le funzioni, le modalità di accesso.

Nella Zona sociale del Trasimeno non mai stato attivato il servizio di Pronto Intervento sociale che pertanto costituisce di fatto una reale innovazione. Per questo motivo si reputa quindi assolutamente appropriato seguire il metodo della co-progettazione tra i servizi sociali pubblici e il terzo settore nella prospettiva di una attivazione sperimentale di un anno (a valere sulle risorse della QSFP 2021) per poi eventualmente riattivare la co-progettazione, previa verifica dei risultati, per una eventuale prosecuzione ed adattamento alle reali necessità del territorio (a valere sulle risorse della QSFP 2022).

### **OBIETTIVI E ATTIVITA' GENERALI DEL PROGETTO**

Il presente progetto si pone l'obiettivo di attivare i servizi di Accoglienza e di Pronto Intervento Sociale, nell'ambito dei servizi alla persona, così come previsto dalla Legge n.328/2000.

Il Servizio è rivolto alle persone di diversa età (minori adulti e anziani) residenti, domiciliate o avente stabile dimora nel territorio dei Comuni della Zona Sociale n.5 (ossia Castiglione del lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Piegara, Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno) e si estende, altresì, alle persone ivi occasionalmente o temporaneamente presenti allorchè si trovino in condizioni di difficoltà tali da non consentire l'intervento da parte dei servizi di competenza.

Sono escluse le situazioni direttamente riconducibili a emergenze sanitarie e/o calamità naturali gestite dal COC e dalla Protezione Civile, situazioni di emergenza direttamente connesse a problematiche psichiatriche, a grave disabilità e/o non autosufficienza, alle gravi dipendenze, ovvero a tutte quelle situazioni che richiedono interventi specialistici e /o di carattere sanitario (DPCM 14 febbraio 2001, DGR 21/2005 e DGR 1708/2009).

Il progetto prevede:

- Azione A) la strutturazione di un servizio dedicato e specifico per il Pronto Intervento Sociale, attivo negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, e precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 08.00 del giorno successivo, tutto il giorno di sabato e domenica e tutti i giorni festivi h24/h24, che garantisca l'attuazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità, in attesa della presa in carico da parte dei servizi; la contemporanea presenza di personale del PIS e dei Comuni durante le ore di rientro pomeridiano consentirà un'utile interazione tra i professionisti nelle attività di competenza.
- Azione B) l'inserimento in strutture di accoglienza, a disposizione dell'ETS partner, per periodi brevi e definiti in base alle necessità e le progettualità individuali, condivise con i Servizi Territoriali;

#### **Azione A - Pronto Intervento Sociale:**

##### ***Obiettivi del servizio***

- Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale;
- Realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- Inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- Promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- Promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi

##### ***Target di utenza destinataria del servizio***

In particolare il Servizio è destinato a ;

1. minori, italiani e stranieri, anche non accompagnati, che versano in uno stato di abbandono e/o sono vittime di maltrattamento, violenza e sfruttamento o comunque in una situazione di grave pregiudizio e/o grave rischio per la loro incolumità psico-fisica, o su provvedimento da parte dell'A.G.;
2. donne (persone) con o senza figli, che subiscono violenza o maltrattamenti e necessitano di allontanamento dall'ambiente familiare;
3. persone adulte vittime di sfruttamento e/o tratta, obbligate o indotte in economie illegali;
4. persone adulte e/o anziane che si trovano in situazione di disagio e marginalità sociale. Tali condizioni possono verificarsi per cause di varia natura, siano esse personali, sociali, economiche, che concorrono a determinare percorsi di esclusione e allontanamento dall'ambiente sociale.

Dovrà essere sempre essere garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di

grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale dovrà dunque garantire, quale livello di servizio di base essenziale:

- l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi;
- una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

### ***Modalità di realizzazione del servizio e specifiche funzioni***

Il Pronto Intervento Sociale deve essere assicurato per 365 giorni l'anno ed attivato negli orari e nei giorni di chiusura dei servizi territoriali. Il Servizio fa parte della rete integrata dei servizi e degli interventi sociali dell'Unione dei Comuni del Trasimeno – Zona sociale 5 e per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con:

- Servizio sociale professionale, anche ai fini della presa in carico qualora necessitante;
- Equipe di zona per la tutela dei minori;
- Servizio di accompagnamento al lavoro
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERD) ;
- Forze dell'ordine
- Enti del Terzo settore (Crocerossa, Misericordie, Centri sociali anziani etc)
- Strutture di accoglienza (per minori, per minori stranieri non accompagnati, per anziani ecc.);
- Centri Antiviolenza, Case rifugio;

L'accesso al servizio avverrà su richiesta dei servizi pubblici territoriali (Servizi sociali Comunali, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Servizi sanitari ospedalieri) sulla base di accordi e con le modalità operative in essi individuate, tramite numero telefonico dedicato.

A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato.

Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o ad altri servizi, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico.

Il servizio deve quindi garantire, tramite personale formato e con adeguato profilo professionale (assistenti sociali, educatori professionali, operatori di base /operatori telefonici), le seguenti funzioni ;

- il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale
- risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi;
- prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi competenti.

A fronte della segnalazione telefonica il Servizio interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza orientando e informando l'utenza e attivando - qualora la chiamata lo richieda - una valutazione professionale immediata dalle figure professionali preposte, le quali, se necessario, si recano presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza. In caso di necessità accompagnano l'utenza, con mezzo proprio, verso la rete formale o informale di aiuto.

Il nucleo professionale del PIS svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

## **Azione B – ACCOGLIENZA E GESTIONE DEI SERVIZI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO ED EMARGINAZIONE**

### ***Descrizione del servizio e target di utenza destinataria del servizio***

Il presente progetto, emanato per ragioni di interesse generale, ha l'obiettivo specifico di realizzare un modello innovativo di accompagnamento e accoglienza residenziale a favore, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di donne con o senza figli, famiglie in difficoltà economico e sociale, maschi adulti con gravi fragilità sociali e a rischio di emarginazione sociale.

I servizi sono erogati anche a persone in difficoltà non in possesso dei requisiti di residenza e/o cittadinanza, per la salvaguardia dei diritti fondamentali della Persona e secondo i casi previsti dalle normative vigenti

### ***Obiettivi del servizio***

Si intende realizzare all'interno delle strutture proposte dal soggetto partner attività rivolte a favorire:

- attività di accoglienza e ospitalità residenziale per periodi brevi (max due settimane in posti di accoglienza dedicati) con apertura del servizio h24/24 per tutto l'anno, giorni festivi compresi.
- Risposta ai bisogni indifferibili e urgenti anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità (kit indumenti, Kit Igiene personale)
- attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni;
- valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale;
- condivisione e monitoraggio, con i Servizi invianti, di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei beneficiari;
- monitoraggio della permanenza degli ospiti all'interno della struttura e trasmissione di Report dettagliato al servizio sociale competente.

### **Modalità di realizzazione del servizio e specifiche funzioni**

L'accesso ai servizi residenziali avviene comunque tramite istanza diretta dei Servizi sociali dei Comuni accompagnata da una presentazione del caso sempre con il coinvolgimento e la valutazione previa dell'Ente titolare della presa in carico; le accoglienze hanno sempre il carattere della temporaneità e sono sempre finalizzate alla promozione sociale della persona accolta.